

GEST SRL

Sede in STRADA DELLA MOLINELLA 7 - LOC. CASE SPARSE -06125 PERUGIA (PG) Capitale sociale
Euro 100.000,00 I.V.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2024

Signori Soci,

l'esercizio chiuso al 31/12/2024 riporta un risultato positivo pari a Euro 21.721

Andamento della gestione**Andamento economico generale**

Al fine di una maggiore informativa i dati del Conto economico del 2024 e 2023, riepilogati nel prospetto che segue, sono riclassificati estrapolando costi e ricavi derivanti dalle partite straordinarie (oneri e proventi dalla gestione operativa. La riclassifica è stata effettuata per dare evidenza del margine operativo al lordo ed al netto degli ammortamenti e degli accantonamenti. Ciò si è reso necessario in quanto i nuovi schemi di bilancio adottati prevedono l'iscrizione delle partite straordinarie tra i ricavi e costi operativi.

Descrizione	Anno 2024	Anno 2023	Variazioni
Ricavi operativi	89.835.189	83.997.027	5.838.162
Costi operativi e gestionali	86.348.763	80.501.823	5.846.940
Margine operativo lordo	3.486.426	3.495.204	(8.778)
Ammortamenti (a)	3.014.579	3.010.883	3.696
Accantonamenti (b)	71.760	-	71.760
Margine al netto di ammort. e accant.	400.087	484.321	(84.234)
(Oneri)/Proventi finanziari	(375.839)	(425.408)	49.569
(Svalutazioni)/Rivalutazioni di attività finanziarie	-	-	-
(Oneri)/ Proventi Straordinari	33.358	(936)	34.294
Risultato Lordo	57.606	57.977	(371)
Imposte	(35.885)	(38.415)	2.530
Risultato netto d'esercizio (c)	21.721	19.562	2.159
Flusso di cassa lordo (a+b+c)	3.108.060	3.030.445	77.615

I ricavi operativi si presentano in miglioramento rispetto al dato dell'anno precedente. L'incremento è il risultato prevalentemente della variazione dei Piani finanziari 2024 (PEF), rispetto al dato 2023. Parallelamente, risultano incrementati anche i costi operativi. La maggior variazione dei costi, rispetto ai ricavi operativi, è riconducibile principalmente ai maggiori oneri di gestione sostenuti rispetto all'anno precedente.

Il risultato lordo, ante imposte, si presenta sostanzialmente in linea con il dato dell'anno precedente.

La dinamica economica della società, è fortemente dipendente sotto il profilo delle entrate, dai piani finanziari approvati, e dei costi, invece, dalle spese sostenute dai gestori che prestano concretamente il servizio presso i comuni sulla base della distribuzione territoriale di cui si fornirà maggiore dettaglio nel proseguo del documento. Per questa ragione, l'andamento gestionale della società si presenta abbastanza costante in ragione del fatto che le dinamiche e le complessità connesse alla prestazione del servizio sono in carico ai soci gestori che riconoscono a Gest S.r.l. una porzione dei ricavi stabiliti dai PEF sufficiente a consentirle di svolgere la propria attività di gestione dei rapporti con l'Ente concedente, con i Comuni affidanti e gli organismi di controllo.

Stato Patrimoniale – schema di sintesi

	Attività	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
A)	Crediti vs soci per vers. ancora dovuti			
B)	Immobilizzazioni	8.648.481	11.682.958	(3.034.477)
C)	Attivo circolante			
	<i>Crediti vs clienti</i>	8.370.471	8.804.762	(434.291)
	<i>Crediti vs imprese controllate-collegate-controllanti e sottoposte al controllo delle controllanti</i>	3.620.711	3.527.413	93.298
	<i>Disponibilità liquide</i>	5.067.718	2.159.385	2.908.333
	<i>Altri crediti dell'attivo circolante</i>	117.278	455.552	(338.274)
D)	Ratei e risconti	1.351	38.123	(36.722)
	Totale attività	25.826.010	26.668.192	(842.182)
	Passività	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
A)	Patrimonio netto	6.706.049	6.769.262	(63.213)
B)	Fondi rischi ed oneri	126.412	156.821	(30.409)
C)	TFR	14.011	11.556	2.455
D)	Debiti			
	<i>Debiti vs soci per finanziamenti</i>	1.750.000	1.750.000	-
	<i>Banche a breve</i>	-	-	-
	<i>Finanziamenti quota corrente</i>	803.260	7.157.178	(6.353.918)
	<i>Debiti a medio e lungo termine</i>	4.025.929	-	4.025.929
	<i>Debiti vs fornitori</i>	3.973.981	5.288.280	(1.314.299)
	<i>Debiti vs imprese controllate-collegate-controllanti e sottoposte al controllo delle controllanti</i>	8.369.578	5.482.190	2.887.388
	<i>Altri debiti</i>	54.354	52.649	1.705
E)	Ratei e risconti passivi	2.436	256	2.180
	Totale passività	25.826.010	26.668.192	(842.182)

Posizione finanziaria netta – dati di sintesi

	31/12/2024	31/12/2023	Scostamenti
Disponibilità liquide	5.067.718	2.159.385	2.908.333
Debiti vs Banche a breve termine	-	-	-
Finanziamenti (quota corrente)	(803.260)	(7.157.178)	6.353.918
Posizione Finanziaria a breve	4.264.458	(4.997.793)	9.262.251
Debiti a medio lungo termine	(4.025.929)	-	(4.025.929)
Posizione finanziaria netta	238.529	(4.997.793)	5.236.322

La Posizione finanziaria netta si presenta in deciso miglioramento, rispetto all'esercizio precedente, in conseguenza di una maggiore esposizione debitoria maturata da Gest nei confronti della controllante Gesenu Spa, normalizzatasi nel corso dei primi mesi del 2025. Al 31/12/2024, la quota corrente dei finanziamenti accoglie il debito residuo da pagare entro i 12 mesi, la quota a lungo riguarda il medesimo debito da rimborsare, oltre i 12 mesi, al 31/12/2027. Si precisa, che nel corso del mese di dicembre 2024, la Società ha rinegoziato con la Banca la scadenza originaria del finanziamento, prevista per il 31/12/2024, posticipandola al 31/12/2027, in linea con la proroga della concessione per il servizio svolto nei comuni dell'ex Ati2 di Pg.

Principali contenziosi

Di seguito si riepilogano gli aggiornamenti dei principali procedimenti in corso:

Procedimento penale 6569/2014 RGNR Procura della Repubblica di Perugia - Provvedimento illecito amministrativo D.Lgs 08/06/2001 n. 231

Il procedimento penale in epigrafe, riguarda contestazioni inerenti alla gestione della filiera dei rifiuti prodotti nell'ex ATI 2 dalle società Gesenu spa e Tsa spa: la prima quale gestore dell'impianto di Ponte Rio e Pietramelina, TSA quale gestore dell'impianto e della discarica di Borgo Giglione. Esso trae origine dalle contestazioni mosse nei confronti di soggetti dipendenti di Gesenu e TSA (società dedite alle attività di trattamento dei rifiuti) negli anni 2010/2015, i quali, in qualità di apicali e/o responsabili dei vari impianti di trattamento, nell'ambito della gestione dell'intero sistema rifiuti, conferiti come da contratto di concessione da parte di ATI 2, avrebbero perpetrato taluni reati a danno degli enti pubblici e anche nell'interesse e/o a vantaggio delle suddette società per aver smaltito e trattato non correttamente i rifiuti del tipo FORSU e FOU.

In tale quadro risulta coinvolta anche Gest srl, società veicolo per i rapporti contrattuali con i Comuni.

Nel corso del giudizio la Gest srl è stata citata in qualità di responsabile civile.

Apertosi il dibattimento, all'udienza del 21 marzo 2022 il Giudice ha pronunciato sentenza di non luogo a procedere nei confronti della GEST S.r.l. relativamente ai fatti di reato descritti ai capi o1) e p1) (reato di truffa) così come richiamati dal capo n. 2 perché il fatto non è previsto dalla legge come reato.

Il giudizio prosegue nella fase dibattimentale. Il rischio di soccombenza appare possibile.

Procedimento Corte dei Conti Sezione Giurisdizionale dell'Umbria. Atto di citazione del Procuratore Regionale n. 28/2017 – Giudizio n. 12742.

Il procedimento trae origine dal giudizio penale n.6569/2014 RGNR.

Con atto di citazione la Procura Regionale ha convenuto in giudizio Gest s.r.l., unitamente a Gesenu S.p.A., Trasimeno Servizi Ambientali S.p.a. (T.S.A.), ed altre persone fisiche, per sentirli condannare, con vincolo solidale, al pagamento della somma complessiva €25.303.530,53 oltre interessi e rivalutazione, in favore di 24 amministrazioni comunali umbre - che insistono nell'ATI 2 - appaltanti il servizio per la gestione integrata dei rifiuti.

All'udienza del 22 maggio 2018 il Giudice si è riservato sulla richiesta di sospensione, fino alla definizione del giudizio penale.

Con sentenza n. 80/2018, la Corte dei Conti ha dichiarato il proprio difetto di giurisdizione. Con atto dell'8 novembre 2018, il Procuratore Regionale ha proposto appello avanti alla sezione centrale della Corte dei Conti. L'udienza si è svolta il 12 dicembre 2019. Con sentenza n. 28/2020 la Corte dei Conti ha riconosciuto la propria giurisdizione e ha rimesso gli atti al primo giudice. Il Procuratore Regionale ha riassunto il giudizio e l'udienza si è svolta il 25/11/2020. A tale udienza, la Corte dei Conti ha dichiarato sospeso il procedimento rimettendo gli atti alla Corte di Cassazione per la definizione della questione di giurisdizione. Il Procuratore Regionale della Corte dei Conti dell'Umbria ha impugnato l'ordinanza di sospensione avanti alle Sezioni Riunite della Corte dei Conti. All'udienza del 10 marzo 2021 le Sezioni Riunite hanno accolto l'impugnazione del Procuratore Regionale. In data 12 aprile, il Procuratore Regionale ha riassunto il giudizio avanti alla Corte dei Conti Sez. Regionale dell'Umbria. L'udienza si è svolta il 15 dicembre 2021 ed il giudizio è stato deciso, a seguito di tre camere di consiglio, con sentenza emessa in data 22.5.2023. Con tale sentenza la Corte dei Conti ha condannato Gest s.r.l. al risarcimento del danno in favore dell'A.T.I. 2 nella misura complessiva di € 25.303.530,53 oltre rivalutazione ed interessi legali nonché al pagamento delle spese di giudizio liquidate in complessivi euro 7.450,15.

La società ha proposto tempestiva impugnazione avverso la predetta sentenza con appello notificato in data 20.7.2023. La proposizione dell'appello ha determinato l'automatica sospensione dell'esecutività della sentenza ex art. 190 del Codice di giustizia contabile.

La Corte dei Conti -Sezione seconda giurisdizionale centrale d'appello-, con decreto del Presidente ha rinviato l'udienza di discussione, inizialmente fissata per il giorno 9 maggio 2024, al giorno 20 giugno 2024.

Con sentenza n. 280 del 25.11.2024, la Corte dei Conti ha accolto tutti gli appelli, annullando integralmente la sentenza di primo grado -n. 37/2023-.

Ricorso Tariffe 2017 - TAR Umbria N. r.g. 133/18.

Con il ricorso in oggetto Gest, Gesenu e TSA hanno richiesto l'annullamento, in parte qua, della deliberazione dell'Assemblea dei sindaci dell'AURI n. 20 del 29.12.2018 avente ad oggetto "Adeguamento costi servizio rifiuti sub-ambito 2 – anno 2017". Successivamente sono stati presentati motivi aggiunti per l'impugnazione in parte qua della delibera n. 6 del 9.2.2018 e n. 8 del 9.3.2018 con le quali l'AURI ha approvato i piani finanziari annualità 2018 dei Comuni del Sub Ambito n. 2.

Tale giudizio ha ad oggetto il mancato riconoscimento da parte dell'AURI dei c.d. extra costi sostenuti dalla GEST, attraverso GESENU e TSA, per fare fronte al trattamento e smaltimento della FOU e della FORSU a seguito del blocco degli impianti di Borgo Giglione e Pietramelina. Il valore del petitum ammonta ad euro 3.635.155,39. L'incidenza di tale voce nel bilancio di GEST è, tuttavia, marginale dal momento che l'eventuale riconoscimento andrebbe a favore dei gestori operativi GESENU e TSA e solo per l'1% a favore di GEST.

Il presente giudizio è stato riunito con quello proposto dal Comune di Massa Martana sempre per l'annullamento dei medesimi atti.

Con sentenza del n. 617 del 22.11.2018 il TAR ha parzialmente accolto il ricorso di GEST. In particolare, seppur ha rigettato il riconoscimento dei maggiori costi CTR derivanti dal fermo impianto di compostaggio di Pietramelina ha comunque affermato la legittimità delle pretese di aumento tariffario determinate dalla modifica, con determina dirigenziale n. 1138 del 27.10.2017, della "capacità precedentemente autorizzata del suddetto impianto di compostaggio, con la conseguenza che i soli maggiori costi sostenuti dal gestore a causa della intervenuta riduzione delle tonnellate annue trattabili presso detto impianto successivamente a tale determina, non possono che porsi a carico dell'autorità d'ambito in forza del richiamato art. 13, comma 4, lett. F) del contratto di servizio".

In data 8 marzo 2019, l'AURI ha notificato il ricorso in appello avverso la sentenza di primo grado. La trattazione dell'istanza cautelare è stata fissata la camera di consiglio del 9 maggio 2019. All'udienza del 9 maggio la causa è stata rinviata al merito per il 28 novembre 2019. All'udienza del 28 novembre 2019 la causa è stata trattenuta in decisione. Con sentenza pubblicata il 3 gennaio 2020, il Consiglio di Stato ha dichiarato il difetto di giurisdizione.

Avverso tale sentenza Gest ha proposto ricorso in Cassazione la quale, con sentenza del 18.02.2022 delle Sezioni Unite, ha riconosciuto la giurisdizione del giudice ordinario.

Gest ha avviato le attività necessarie all'attivazione del giudizio arbitrale, ai sensi del contratto di servizio.

Ricorso al TAR Umbria per l'annullamento delle deliberazioni di AURI n. 4 e 5 del 22.06.2021 di validazione dei PEF 2021.

GEST, insieme a GESENU e TSA, ha proposto ricorso al TAR Umbria per chiedere l'annullamento delle delibere dell'Assemblea dei Sindaci AURI n. 4 e 5 del 22 giugno 2021 che avrebbero determinato, a causa di

una non corretta applicazione della delibera ARERA del giugno 2021, un pregiudizio economico per il mancato riconoscimento di costi sostenuti e non riconosciuti nel PEF 2021.

Il ricorso è stato depositato in data 21 settembre 2021 e l'udienza si è tenuta in data 20 febbraio 2024 e, con sentenza adottata in pari data, il TAR Umbria ha dichiarato l'inammissibilità del ricorso, stante l'asserita natura endoprocedimentale dell'approvazione del PEF da parte di AURI.

La società in data 3 giugno 2024 ha notificato l'appello avanti al Consiglio di Stato avverso la sentenza n. 141-2024 del TAR Umbria - RG 4448_2024.

In data 17 ottobre 2024 si è tenuta l'udienza di merito. Il Consiglio di Stato -in sede giurisdizionale Sezione Quarta- con sentenza n. 09788/2024, pubblicata in data 06.12.2024, ha respinto l'appello, confermando le statuizioni di cui alla sentenza n. 141-2024 del TAR Umbria.

Ricorso al TAR per l'annullamento Delibera dell'Assemblea dei Sindaci dell'AURI n. 2 del 18.05.2022, validazione PEF 2022. TAR Umbria RG. n. 486/2022

Con il ricorso in oggetto, GEST, unitamente ai 4 gestori operativi (Gesenu S.p.A., TSA S.p.A, SIA S.p.A. ed Ecocave S.r.l.) ha impugnato i provvedimenti in epigrafe indicati che hanno determinato il riconoscimento di minori ricavi con pregiudizio per la società.

GEST ha eccepito numerosi profili di illegittimità dei provvedimenti impugnati.

L'udienza di merito è stata rinviata al giorno 7 ottobre 2025.

Motivi aggiunti al ricorso TAR Umbria RG. N.486/2022, anche a valere come ricorso autonomo – Per l'annullamento della Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci AURI n. 2 del 11/04/2023 - Validazione dei Piani Finanziari 2023-24-25

GEST, insieme ai Soci operativi GESENU, ECE, SIA e TSA, ha proposto ricorso per motivi aggiunti al ricorso TAR Umbria RG. N.486/2022 al TAR, anche a valere come ricorso autonomo, per chiedere l'annullamento della delibera dell'Assemblea dei Sindaci AURI n. 2 del 11/04/2023 avente ad oggetto la validazione dei Piani Economici Finanziari TARI 23-2025 dei comuni del Sub Ambito n. 2, elaborati ai sensi del metodo MTR-2 di cui alla deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF, revisione infra periodo ex art. 8.5 della Delibera ARERA n. 363/2021/R/RIF".

La non corretta applicazione della delibera ARERA n. 363/2021/R/RIF, avrebbe determinato un pregiudizio economico per il mancato riconoscimento di costi sostenuti e non riconosciuti nel PEF 2023 e per la conseguente ridefinizione dei piani finanziari 2024-2025.

Il ricorso è stato depositato in data 12 giugno 2023.

L'udienza di merito è stata rinviata al giorno 7 ottobre 2025.

GIUDIZIO DI OTTEMPERANZA - Sentenza del Consiglio di Stato n. 7196 del 04.07.2023

La società Synextra Spa (già Masotina) ha proposto ricorso dinanzi al Consiglio di Stato per l'ottemperanza della sentenza n. 7196 del 4 luglio 2023, resa dal Consiglio di Stato, sez. II.

GEST si è costituita in considerazione della stretta correlazione di tale giudizio con il ricorso già presentato avverso l'art. 2 della Delibera ARERA 389/2023 (di cui al punto successivo), nonché al fine di venire immediatamente notiziata di eventuali decisioni che potrebbero avere comunque riflesso sulla gestione del servizio.

All'esito dell'udienza cautelare il Consiglio di Stato ha rigettato la richiesta di sospensiva avanzata dalla società Synextra Spa.

Nella camera di consiglio del giorno 6 febbraio 2024, il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Seconda), ha rigettato l'azione di ottemperanza, rimettendo la causa al giudice di primo grado per l'esame dell'azione di annullamento proposta in via subordinata.

In data 8 marzo 2024 la società Synextra Spa ha presentato ricorso in riassunzione al TAR Lombardia-Milano.

Giudizio di riassunzione dinanzi al TAR Lombardia - Milano, RG 533/2024

In data 8 marzo 2024 la società Synextra Spa ha presentato ricorso in riassunzione al TAR Lombardia-Milano, contro ARERA e nei confronti di Silea. S.p.a, Utilitalia servizi s.r.l., Utilitalia, e Gest s.r.l.

Gest si è costituita

Synextra S.p.A. ha presentato istanza di prelievo ex art. 71, comma 2, c.p.a. chiedendo urgente fissazione della discussione del merito, previa riunione con il procedimento RG 2097/2023. In data 12 Febbraio 2025 si è svolta l'udienza di merito.

Aggiornamento biennale dei piani economico-finanziari 2024 e 2025 Impugnazione TAR Lombardia-Milano Deliberazione 389/2023/R/RIF ARERA

- **Art. 2 - Riconoscimento costi preselezione e pretrattamento flussi di materiali da raccolta differenziata.**

In data 27 ottobre 2023 GEST, insieme ai Soci operativi GESENU, ECE, SIA e TSA, ha proposto ricorso avanti al TAR Lombardia-Milano avverso l'art 2 della Delibera ARERA 389/2023, che originariamente escludeva dai Piani Finanziari tutti i costi e i ricavi attribuibili alle attività di "prepulizia, preselezione o pretrattamento degli imballaggi plastici, compresi gli oneri afferenti alla commercializzazione e valorizzazione delle frazioni differenziate dei rifiuti raccolti", prevedendo, inoltre, il recupero dei medesimi anche sulle annualità pregresse relative ai PEF 2022 e 2023.

Successivamente, con Deliberazione 465/2023, ARERA ha confermato il contenuto dell'art. 2, escludendo però da tale previsione i flussi multimateriale.

- **Art. 7 - RG n. 2126/2023 Mancato adeguamento ISTAT, Riconoscimento oneri finanziari, Limite alla crescita delle tariffe**

In data 27 ottobre 2023 GEST, insieme ai Soci operativi GESENU, ECE, SIA e TSA, ha proposto ricorso avanti al TAR Lombardia-Milano avverso l'art. 7 della Delibera ARERA 389/2023.

In considerazione del rilievo della questione trattata, nonché degli impatti sull'assetto dell'intero sistema di gestione dei rifiuti, si è costituita anche l'associazione di categoria FISE -ASSOAMBIENTE, con un intervento *ad adiuvandum*.

Di seguito i principali punti oggetto di ricorso.

a) **MANCATO AGGIORNAMENTO ISTAT e MANCATO ALLINEAMENTO alle FONTI CONTABILI:**

Il PEF 2023 è stato elaborato "assumendo inflazione nulla", ARERA con la Delibera 389, ha escluso l'aggiornamento dei PEF 2023 al tasso di inflazione di prima approvazione pari allo 0%.

ARERA, soltanto in data 6.11.2023 è intervenuta con la Determina 1/DTAC 1/2023, prevedendo che l'ETC (AURI) possa -e non debba- valorizzare un tasso di inflazione del 4,5 % per il PEF 2023.

b) **LIMITE ALLA CRESCITA**

La Delibera 389/2023 prevede che i PEF 2024 siano elaborati sulla base dei costi del bilancio 2022 adeguati del 13,7%, ma il limite alla crescita, pur con la previsione di un coefficiente per la copertura delle componenti "straordinarie riconducibili alla dinamica dei prezzi" (valorizzabile da AURI tra 0% e 7%), non può comunque superare il valore massimo del 9,6%.

c) **MANCATO RICONOSCIMENTO ONERI FINANZIARI SULLA RIMODULAZIONE DELLE ECCEDENZE**

Non è previsto alcun riconoscimento di oneri finanziari in favore del gestore per le quote eccedenti il limite alla crescita -c.d. extra cap- qualora validate dall'ETC e rinviate alle annualità successive.

All'esito dell'udienza cautelare svoltasi in data 22 novembre u.s. dinnanzi al TAR Lombardia-Milano, è stata fissata l'udienza di merito per il 19 giugno 2024.

In data 25 giugno 2024 il TAR Lombardia-Milano, nell'ambito del procedimento RG 02126-2023, con la sentenza n. 01985-2024 ha parzialmente accolto il ricorso presentato da GEST.

In data 24 luglio 2024 ARERA ha presentato ricorso in appello avverso la sentenza del TAR Lombardia-Milano, n. 01985-2024, avanti al Consiglio di Stato – R.G. 6068-2024

Consiglio di Stato – R.G. 6068-2024 Ricorso in Appello avverso la sentenza TAR Lombardia n. 01985-2024

In data 24 luglio 2024 ARERA ha presentato ricorso in appello avanti al Consiglio di Stato avverso la sentenza del TAR Lombardia-Milano, n. 01985-2024.

In data 20 settembre 2024 si è provveduto a notificare l'appello incidentale.

L'udienza cautelare, sul ricorso in appello proposto da ARERA, è stata fissata per il giorno 8 ottobre 2024. In sede di udienza ARERA ha rinunciato all'istanza cautelare a fronte di una sollecita fissazione dell'udienza di merito. L'udienza di merito si è tenuta il giorno 11 marzo 2025.

Il Consiglio di Stato, con sentenza n. 02421/2025 pubblicata in data 24 marzo 2025, ha accolto l'appello proposto da ARERA ed ha contestualmente respinto l'appello incidentale proposto da GEST unitamente ai propri Soci operativi.

Affidamento dei servizi

Con la firma dei contratti di servizio fra GEST, ATI 2 e singoli Comuni, il 1/01/2010 è stata avviata la gestione operativa del servizio di igiene ambientale con i Comuni di: Bastia Umbra, Bettona, Castiglione del Lago, Città della Pieve, Collazzone, Corciano, Deruta, Fratta Todina, Lisciano Niccone, Magione, Marsciano, Monte Castello di Vibio, Paciano, Panicale, Passignano Sul Trasimeno, Perugia, Piegara, S. Venanzo, Todi, Torgiano, Tuoro Sul Trasimeno, Valfabbrica.

In data 1/03/2011, dopo la sottoscrizione dei relativi contratti, sono stati avviati i servizi per i Comuni di Massa Martana e Cannara.

Dal 1° Luglio 2012 è stato avviato il servizio anche per il Comune di Assisi, portando così a completamento l'intero territorio dell'ex ATI 2.

AURI, con Det. n. 136 del 22/4/2022 e successiva Det. n. 201 del 27/6/2022, ha disposto l'aggiudicazione definitiva della procedura ristretta per l'affidamento in concessione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani per il Sub Ambito n. 1 dell'Umbria. Pertanto, ai sensi dell'art. 37 del Contratto di Servizio -rep. 117135 rac. 36259 del 09.12.2009- sottoscritto tra GEST, il Comune di Lisciano Niccone e l'ex ATI 2 (oggi AURI), il rapporto contrattuale è da intendersi risolto a far data dal 01.01.2023, come comunicato da AURI con propria nota prot. 0010445 del 02.12.2022.

I contratti sottoscritti hanno per oggetto la gestione, prorogata fino al 31/12/2027 con Deliberazione del Consiglio Direttivo di AURI n. 34 del 17-09-2024, dei servizi di base quali spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti indifferenziati, raccolta differenziata, la gestione degli impianti di trattamento, recupero e smaltimento, applicazione e riscossione della TIA, la commercializzazione dei rifiuti recuperati, l'informazione e la sensibilizzazione agli utenti.

L'affidamento riguarda inoltre l'attivazione di nuovi servizi, la costruzione e gestione di nuovi impianti richiesti dall'ex ATI 2, oggi AURI, secondo quanto previsto dalla normativa regionale e di settore.

Così come previsto dallo Statuto sociale di GEST S.r.l. e dalla proposta progettuale risultata aggiudicataria, il concessionario GEST S.r.l. ha affidato ai Soci la gestione operativa dei servizi nel rispetto degli accordi sottoscritti.

Per quanto riguarda il territorio servito:

Nel sub-ambito A la gestione operativa dei Comuni di Perugia, Bastia Umbra, Torgiano, Bettona e Todi è stata affidata a GESENU S.p.A., mentre ad ECE sono state assegnate le gestioni dei Comuni di Valfabbrica e di Assisi.

A TSA S.p.A. è stata assegnata la gestione operativa nel sub-ambito B composto dai Comuni di Magione, Corciano, Tuoro sul Trasimeno, Passignano sul Trasimeno, Paciano, Panicale, Piegara, Città della Pieve e Castiglione del Lago.

A SIA S.p.A. è stata assegnata la gestione operativa nel sub-ambito C composto dai Comuni di Marsciano, S. Venanzo, Fratta Todina, Monte Castello di Vibio, Collazzone, Deruta, Massa Martana e Cannara.

Per quanto concerne la gestione operativa degli impianti, a GESENU S.p.A. sono stati affidati il complesso impiantistico di Pietramelina ed il polo di Ponte Rio, mentre a TSA S.p.A. la gestione operativa della discarica di Borgo Giglione.

Coordinamento delle Attività

La Gest, così come previsto dall'art. 2 dello Statuto Sociale, ha per oggetto:

- lo svolgimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti nell'Ambito territoriale Integrato n. 2 dell'Umbria e il coordinamento delle attività programmatiche e gestionali relative a tale servizio;
- la gestione dei rapporti economici con l'Ente concedente e con i Comuni affidanti;
- le attività negoziali e finanziarie rivolte ad acquisire le immobilizzazioni, gli impianti, i beni, i diritti e i rapporti utili allo svolgimento dei servizi, nonché qualsivoglia operazione economica e/o contrattuale comunque finalizzata allo scopo;
- le attività promozionali, relazionali, informative e di controllo rivolte allo scopo di agevolare l'evoluzione dei servizi e il conseguimento dello scopo;
- la rappresentanza dei soci nei confronti dell'Ente concedente, dei Comuni affidanti e dei terzi;
- il governo delle prestazioni che i soci sono tenuti a rendere per l'espletamento delle attività dei servizi affidati;
- la cura e la gestione delle attività di riscossione di oneri tariffari e fiscali nei confronti degli utenti dei servizi.

Gest ha istituito un Comitato Tecnico ed un Comitato Amministrativo, attraverso i quali, sono state individuate e condivise le azioni tecniche ed amministrative necessarie per gli adempimenti previsti dal contratto di servizio ed oggetto di verifica e controllo da parte dell'ex ATI 2.

Nel corso del 2012 sono state completate le procedure per il trasferimento a GEST degli impianti e delle infrastrutture previste dal Piano d'Ambito.

Il contratto di servizio per la gestione integrata dei rifiuti solidi urbani sottoscritto tra GEST, i Comuni e l'ex ATI 2, prevedeva, conformemente alla normativa in tema di servizi pubblici locali e al disciplinare di gara, che tutti gli impianti e le dotazioni strumentali al servizio, appartenenti ai precedenti gestori (nel caso di specie Gesenu e TSA) fossero trasferiti a Gest mediante atti a titolo oneroso, ad un corrispettivo pari ai valori di perizia definiti in sede di gara, aggiornati in funzione delle svalutazioni correlate ai rispettivi piani di ammortamento. In adempimento di tali obblighi, in data 21 giugno 2012 si è perfezionato il trasferimento di tali beni mediante la stipula di specifici contratti a titolo oneroso tra Gest e i soci Gesenu e TSA.

A seguito di quanto sopra descritto i diritti di usufrutto e di superficie sulle discariche di Pietramelina e Borgo Giglione sono stati trasferiti a GEST S.r.l. ma, in base a quanto previsto dalla convenzione, la gestione operativa delle stesse rimane di competenza dei soci Gesenu e Tsa, i quali sono titolari delle relative Autorizzazioni Integrate Ambientali (A.I.A.) rilasciate dalle autorità competenti.

Conseguentemente i soci Gesenu e Tsa, in base a quanto previsto dal Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 ("Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti"), hanno mantenuto a proprio carico, nei rispettivi bilanci, l'obbligo di accantonare gli oneri post-chiusura, in base a quanto contenuto nei piani finanziari presentati nell'ambito dei singoli progetti di ampliamento delle discariche.

I fondi accantonati dai singoli gestori saranno messi a disposizione per la gestione *post-mortem*

Servizi di Igiene Urbana

- I Soci gestori nell'ambito dei contratti di servizio, svolgendo un importante lavoro di implementazione della raccolta differenziata, in quei Comuni ove tale servizio non raggiungeva l'interezza degli abitanti residenti, sono arrivati a servire l'intera popolazione di pertinenza.
- Come mostrano i dati che seguono, i risultati sono di tutto rispetto e rappresentano una riconosciuta eccellenza a livello regionale.

Servizi Di Raccolta

COMUNE	POP. RESIDENTE 2024 (Fonte ISTAT - Popolazione al 1° gennaio 2025)	POP. SERVITA 2010	POP. SERVITA 2024	% ABITANTI SERVITI 2024
ASSISI	27.453	n.d.	27.453	100%
BASTIA UMBRA	21.292	6.500	21.292	100%
BETTONA	4.256	4.000	4.256	100%
CANNARA	4.171	n.d.	4.171	100%
CASTIGLIONE DEL LAGO	15.136	5.000	15.136	100%
CITTA' DELLA PIEVE	7.399	3.820	7.399	100%
COLLAZZONE	3.302	2.852	3.302	100%
CORCIANO	21.619	6.000	21.619	100%
DERUTA	9.486	9.336	9.486	100%
FRATTA TODINA	1.869	1.885	1.869	100%
MAGIONE	14.652	9.000	14.652	100%
MARSCIANO	17.988	18.770	17.988	100%
MASSA MARTANA	3.604	n.d.	3.604	100%
MONTE CASTELLO DI VIBIO	1.412	1.683	1.412	100%
PACIANO	940	1.004	940	100%
PANICALE	5.293	5.940	5.293	100%
PASSIGNANO SUL TRASIMENO	5.691	5.673	5.691	100%
PERUGIA	162.099	48.548	162.099	100%
PIEGARO	3.347	3.795	3.347	100%
SAN VENANZO	2.161	1.899	2.161	100%

TODI	15.572	1.312	15.572	100%
TORGIANO	6.598	5.000	6.598	100%
TUORO SUL TRASIMENO	3.732	0	3.732	100%
VALFABBRICA	3.220	3.851	3.220	100%
Auri ex ATI N.2	362.292	145.868	362.292	100%

FONTE: Monitoraggio servizio GEST - Dati non finanziari

• **Quantitativi rifiuti prodotti e percentuali raccolta differenziata**

	COMUNE	ANNO 2022			ANNO 2023			ANNO 2024		
		PROD. TOTALE (t)	RD TOTALE (t)	% RD	PROD. TOTALE (t)	RD TOTALE (t)	% RD	PROD. TOTALE (t)	RD TOTALE (t)	% RD
A	ASSISI	15.652	11.461	73,22%	16.102	11.658	72,40%	16.535	11.896	71,95%
	BASTIA UMBRA	10.543	7.814	74,11%	11.161	8.341	74,73%	11.092	8.194	73,87%
	BETTONA	1.713	1.373	80,18%	1.739	1.390	79,90%	1.747	1.405	80,47%
	PERUGIA	90.320	64.679	71,61%	91.790	65.511	71,37%	90.852	65.011	71,56%
	TODI	7.288	5.513	75,64%	7.606	5.826	76,60%	7.514	5.752	76,54%
	TORGIANO	2.914	2.224	76,31%	3.028	2.356	77,79%	3.016	2.359	78,20%
	VALFABBRICA	1.571	1.145	72,92%	1.657	1.200	72,42%	1.719	1.235	71,85%
	TOTALE SUB-A	130.001	94.210	72,47%	133.084	96.282	72,35%	132.475	95.852	72,36%
B	CASTIGLIONE DEL LAGO	7.614	5.548	72,87%	7.672	5.711	74,44%	7.840	5.816	74,19%
	CITTA' DELLA PIEVE	3.966	2.446	61,66%	4.141	2.452	59,21%	4.242	2.491	58,72%
	CORCIANO	11.356	7.415	65,30%	11.603	7.548	65,05%	11.913	7.848	65,87%
	MAGIONE	7.014	4.477	63,83%	6.913	4.916	71,11%	6.878	4.967	72,21%
	PACIANO	482.097	342.005	70,94%	465.401	323.921	69,60%	431.218	290.173	67,29%
	PANICALE	2.448	1.708	69,75%	2.512	1.711	68,10%	2.465	1.724	69,94%
	PASSIGNANO SUL TRASIMENO	3.271	2.248	68,73%	3.372	2.437	72,25%	3.468	2.490	71,81%
	PIEGARO	1.468	1.063	72,39%	1.463	1.037	70,91%	1.529	1.063	69,56%
	TUORO SUL TRASIMENO	1.995	1.174	58,84%	2.108	1.242	58,93%	2.129	1.319	61,96%
	TOTALE SUB-B	39.614	26.420	66,69%	40.250	27.378	68,02%	40.894	28.008	68,49%
C	CANNARA	1.825	1.275	69,87%	1.837	1.292	70,33%	1.744	1.221	70,03%
	COLLAZZONE	1.605	1.019	63,50%	1.534	996	64,90%	1.545	993	64,31%
	DERUTA	4.427	2.769	62,56%	4.440	2.836	63,88%	4.540	2.881	63,45%
	FRATTA TODINA	786	526	66,94%	790	535	67,78%	803	545	67,85%
	MARSCIANO	8.683	5.989	68,97%	8.807	6.062	68,83%	8.725	5.908	67,71%
	MASSA MARTANA	1.723	1.140	66,17%	1.712	1.131	66,06%	1.708	1.118	65,47%
	MONTE C. DI VIBIO	562	382	68,09%	595	407	68,38%	628	409	65,09%
	SAN VENANZO	1.020	683.744	67,03%	1.031	668.746	64,89%	1.036	681.033	65,76%
	TOTALE SUB-C	20.631	13.786	66,82%	20.745	13.928	67,14%	20.730	13.757	66,36%
AURI ex ATI N.2	190.247	134.415	70,65%	194.079	137.587	70,89%	194.099	137.618	70,90%	

FONTE: Monitoraggio servizio GEST - Dati non finanziari

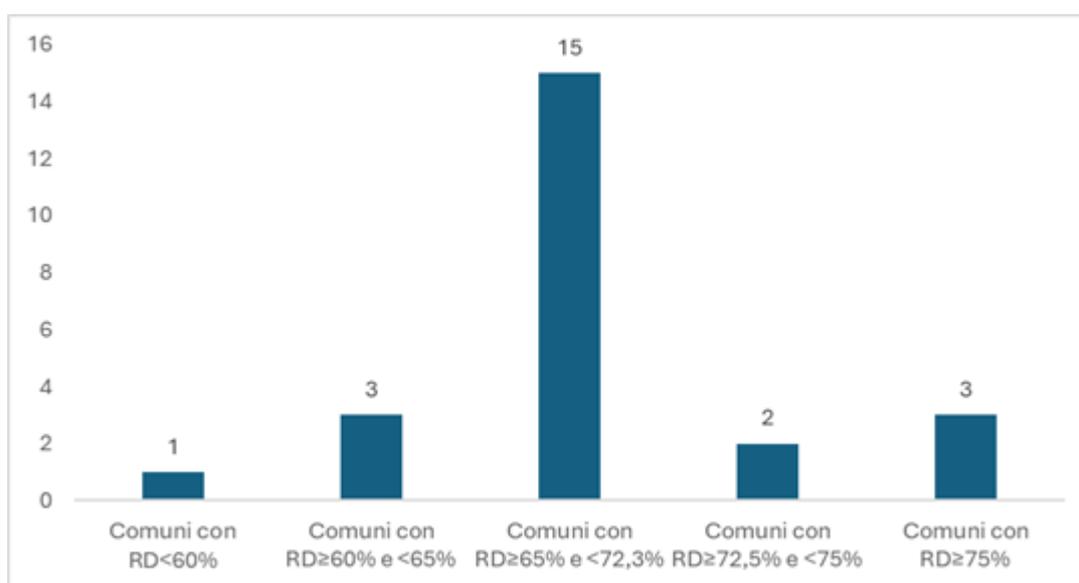
Per quanto riguarda i risultati della raccolta differenziata, anche per l'anno 2024, viene ampiamente superato l'obiettivo previsto nel Contratto di Servizio del 65%.

Con la **DGR n. 34 del 18/01/2016**, la Giunta Regionale aveva approvato specifiche misure per accelerare l'incremento della raccolta differenziata, fissando i nuovi obiettivi di raccolta differenziata:

- non inferiore al 60% entro il secondo semestre 2016;
- non inferiore al 65% per l'anno 2017;
- non inferiore al 72,3% per l'anno 2018.

Con **Deliberazione n. 360 del 14 Novembre 2023**, l'Assemblea legislativa dell'Umbria ha approvato il Piano Regionale per la Gestione Integrata dei Rifiuti, un fondamentale tassello per lo sviluppo della Regione, che ridisegna la realtà regionale con un orizzonte di lungo respiro, fino al 2035. Fra gli obiettivi principali, il Piano prevede l'incremento della raccolta differenziata al 75% al 2035.

Nel corso dell'anno 2024, l'obiettivo del 65% (in linea con il precedente esercizio) di raccolta differenziata è stato raggiunto e superato da ben 20 Comuni serviti da Gest, di cui 11 hanno superato la quota del 70%. Soli 3 Comuni hanno già superato gli obiettivi regionali previsti entro il 2025: Bettona, Todi e Torgiano. Il grafico seguente riassume, nello specifico, la situazione dei Comuni dell'ex ATI n.2, relativa alle percentuali di raccolta differenziata raggiunte nell'anno 2024.



FONTE: Monitoraggio servizio GEST - Dati non finanziari

Attività Di Monitoraggio

Anche nell'anno 2024 è proseguita l'attività di monitoraggio dei dati dei rifiuti prodotti in tutti i Comuni dell'ex ATI 2 e dei flussi di rifiuti presso gli impianti del Sub Ambito gestito da Gest: tali dati vengono trasmessi ad AURI per il relativo controllo, secondo quanto previsto dal Contratto di Servizio.

Nel corso dell'anno 2024 è proseguita l'attività di audit condotta da Gest sulla effettiva e corretta esecuzione dei servizi resi dai Soci Operativi in tutti i territori comunali oggetto della concessione. L'attività di audit, svolta mediante apposite verifiche *in loco*, viene completata con la redazione di una relazione di verifica finale, supportata dalla relativa documentazione fotografica.

Inoltre, vengono costantemente gestiti i rapporti diretti con AURI, predisponendo, di volta in volta, tutta la documentazione e i dati richiesti ai fini della predisposizione dei Piani Economici e Finanziari, ai sensi della disciplina regolatoria, nonché in ordine a quanto richiesto dalla stessa Autorità nell'ambito controllo delle attività dei gestori del servizio rifiuti della Regione Umbria, di cui al regolamento approvato con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 7 del 31/1/2024.

Servizio di trattamento rifiuti

I dati che seguono mostrano i flussi dei rifiuti raccolti nell'ambito dei contratti di servizio sottoscritti, distinti tra flusso di rifiuti avviati a trattamento e successivo smaltimento e flusso di rifiuti avviati a trattamento e successivo recupero.

RIFIUTO	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
	(tonnellate)	(tonnellate)	(tonnellate)	(tonnellate)	(tonnellate)
RIFIUTI INDIFFERENZIATI TRATTATI E DESTINATI ALLO SMALTIMENTO					
RSI e Ingombranti a smaltimento	58.816	59.071	55.832	56.492	56.487
Spazzamento	0	0	0	0	0
TOTALE RIFIUTI DESTINATI ALLO SMALTIMENTO	58.816	59.071	55.832	56.492	56.487
RIFIUTI RACCOLTI E DESTINATI AL RECUPERO					
FOU, verde e compostaggio	55.213	54.959	53.942	55.767	55.722
Carta e cartone	25.324	25.882	25.347	25.479	25.365
Vetro	9.639	12.914	13.783	13.717	13.933
Plastica	5.438	5.494	5.567	5.746	5.851
Metallo	1.708	1.625	1.444	1.537	1.581
Multimateriale	12.666	9.973	9.958	9.911	9.600
Legno	4.240	4.788	4.671	5.518	5.931
Altra differ. (RAEE, RUP, tessile, ingombranti a recupero, ecc..)	7.595	7.887	9.179	9.734	10.406
Spazzamento avviato a recupero	9.110	10.056	10.291	10.204	9.134
TOTALE RIFIUTI DESTINATI AL RECUPERO	130.933	133.578	134.183	137.612	137.523
TOTALE GENERALE RIFIUTI PRODOTTI	189.749	192.649	190.015	194.104	194.010

FONTE: Monitoraggio servizio GEST - Dati non finanziari

Sistema impiantistico

La tabella che segue mostra i dati relativi alle attività svolte dagli impianti gestiti nell'ambito dell'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti per il Sub Ambito 2 dell'Umbria.

IMPIANTO	Quantitativi rifiuti conferiti				
	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
	(ton)	(ton)	(ton)	(ton)	(ton)
IMPIANTO SELEZIONE RSU PONTE RIO	48.851	55.140	55.990	54.625	58.415
IMPIANTO SELEZIONE MULTIMATERIALE PONTE RIO	11.716	8.511	9.974	9.871	11.329
IMPIANTO COMPOSTAGGIO PIETRAMELINA	0	0	0	0	0
IMPANTO DI BIOSTABILIZZAZIONE DI PIATRAMELINA	0	0	16.755	22.301	25.897
DISCARICA BORGOGIGLIONE	27.455	54.678	58.432	56.466	58.425

FONTE: Monitoraggio servizio GEST - Dati non finanziari

POLO IMPIANTISTICO DI PONTE RIO

Nel triennio 2019-2021, l'impianto è stato interessato dallo svolgimento dei lavori di adeguamento alle BAT autorizzati dalla Regione Umbria con Determinazione Dirigenziale n. 8902 del 31.08.2018 e con successiva DD 678 del 28/01/2020.

I lavori sono stati completati e collaudati il 31.03.2021.

Successivamente sono state autorizzate una serie di modifiche non sostanziali, in particolare con D.D.4860 del 20 maggio 2021 e successiva D.D. 7888 del 18 luglio 2024.

Dal 2019 al 2024 presso il complesso impiantistico di Ponte Rio sono stati trattati i rifiuti di cui alla tabella seguente (dati espressi in tonnellate).

	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Trattamento legno Area 1	4.730,49	4.606,81	5.418,77	5.170,05	5.870,73	6.615,79
Trattamento verde di potatura (Area 2)	11.028,69	9.740,67	9.986,60	9.658,93	10.940,65	10.877,55
R.D.M. (area 3)	12.484,52	13.207,04	10.008,65	9.973,74	9.871,45	11.329,12
R.U. e altri autorizzati (area 4)	58.970,41	48.851,15	55.139,73	55.984,47	54.624,73	58.414,65
Depuratore (area 5)	166,71	0	34,41	411,62	622,04	514,23
Trattamento ingombranti, trasferenza organico (area 8.1, 8.2)	44.979,30	39.648,649	42.743,84	41.063,45	41.157,88	40.815,97
Stoccaggio rifiuti sanitari (area 7)	605,59	754,15	839,50	778,01	679,96	648,17
TOTALE RIFIUTI TRATTATI	135.223,45	116.808,47	124.171,5	123.040,27	123.767,44	129.215,48

I dati relativi agli ingressi e alle uscite del polo impiantistico di Ponte Rio sono comunicati con frequenza trimestrale secondo le modalità dell'applicativo ORSO impianti.

Di seguito si riporta una breve descrizione delle principali attività relative al trattamento dei rifiuti nell'anno 2024 rispetto all'anno 2023, distinti per singola area impiantistica.

- **Impianto di stoccaggio e triturazione del legno (Area 1)**

Per l'area in oggetto nel 2024 il valore dei rifiuti conferiti è aumentato rispetto al 2023 (+12,7%). L'aumento di conferimenti è stato riscontrato sia per gli imballaggi in legno che per il legno proveniente dai CDRC. Per la gestione di tali frazioni la società è consorziata con il Consorzio Nazionale di Recupero del legno (Rilegno).

- **Impianto di stoccaggio e triturazione di sfalci e potature (Area 2)**

Nel 2024 il conferimento di sfalci e potature si è mantenuto stabile rispetto al 2023, consolidando la crescita registrata a partire dal 2022.

- **Impianto di recupero RDM (Area 3)**

L'impianto rappresenta una stazione di selezione del rifiuto R.D.M. (Raccolta Differenziata Multimateriale) e si configura come Centro Comprensoriale Corepla (CC). La composizione del rifiuto multimateriale è caratterizzata dai seguenti materiali: plastica, alluminio e ferro. La modifica del sistema di raccolta ha permesso il passaggio da una raccolta multi pesante (plastica, vetro, ferro e alluminio) ad una raccolta di tipo multi leggero (plastica, ferro e alluminio), privilegiando per il vetro una tipologia di raccolta monomateriale che massimizza la qualità merceologica e le successive fasi di recupero.

Nel periodo Aprile-giugno 2024 l'impianto ha attivato temporaneamente un servizio di backup impiantistico nei confronti del gestore SEI Toscana srl per il rifiuto EER 150106 (imballaggi multimateriale) raccolto dalla società Sienambiente S.p.A. nell'Ato Toscana Sud. Tale esigenza ha avuto carattere contingente ed era legata all'attivazione e messa a regime del proprio impianto di selezione.

Il totale dei rifiuti conferiti nel 2024 è aumentato di circa il 14,8 % su scala annuale con un incremento puntuale del 70% nel periodo interessato per l'effetto dei conferimenti del gestore Sienambiente.

Per quanto riguarda i flussi A e B in uscita (EER 19 12 04) dei materiali destinati al Consorzio Nazionale di Recupero Plastica (COREPLA) e avviati a recupero di materia, si nota una selezione molto spinta con la presenza di frazione estranea rilevata sempre al di sotto della prima fascia qualitativa che ha una soglia del 20%.

Nell'anno 2024 la totalità dei rifiuti conferiti e trattati all'impianto di selezione è stata avviata a recupero.

● **Impianto di selezione (Area 4)**

Nel corso del 2024, gli ingressi di rifiuti indifferenziati hanno registrato un incremento di circa il 6,9% rispetto al 2023.

I conferimenti provenienti dal sub ambito 2 e trattati presso l'impianto di trattamento meccanico dei rifiuti indifferenziati sono rimasti sostanzialmente costanti. La differenza con l'anno 2023 è da ricondurre all'attività di soccorso impiantistico operata nel periodo settembre-dicembre nei confronti dell'impianto VUS (ex ATI3), dove in occasione del fermo dell'impianto di Foligno, i rifiuti sono stati conferiti presso l'impianto di Ponte Rio. Il sottovaglio, nel 2024 è stato avviato interamente all'impianto di biostabilizzazione di Pietramelina.

Per lo smaltimento della frazione secca (sovvallo) nell'anno 2024 sono stati mantenuti costanti i conferimenti presso la discarica di bacino di Borgogiglione.

● **Impianto di trattamento rifiuti liquidi (Area 5)**

L'impianto, nel rispetto di quanto previsto dall'AIA è attualmente nella fase gestionale 2 in quanto si è completato l'allaccio dello scarico in pubblica fognatura. Tale fattispecie è contemplata anche nell'aggiornamento dell'AIA (D.D. 678 del 28.01.2020).

Nell'anno 2024 sono diminuiti (-17,3%) i conferimenti di rifiuti liquidi proveniente dalle prime piogge dell'impianto di Pietramelina e trattati presso l'impianto di depurazione.

● **Impianto di stoccaggio cernita e triturazione (Aree 8.1 e 8.2)**

Nell'anno 2024, presso l'Area 8.1 (ingombranti) si è registrato un aumento (+3,1%) del valore dei quantitativi conferiti a seguito della variazione di modalità di gestione avviata a fine anno 2021.

A partire dal mese di dicembre 2021 è stata attivata una differente modalità di gestione degli ingombranti con l'effettuazione di trasporti presso impianti extraregionali finalizzati a valutare la recuperabilità dei rifiuti conferiti con differenti asset impiantistici.

Presso l'Area 8.2 è attiva la nuova sezione di stoccaggio della FOU che viene da qui inviata, con trasporti presso altri impianti regionali ed extraregionali, trasporti che si stanno svolgendo regolarmente nel rispetto della pianificazione concordata con tutti i soggetti interessati. L'impianto, realizzato nell'ambito dei lavori di adeguamento alle BAT, è realizzato al chiuso e dotato di tutti i presidi ambientali per la mitigazione degli impatti sull'ambiente circostante.

Anche per quanto attiene la frazione spazzamento stradale, i rifiuti sono inviati verso altri impianti di trattamento regionali ed extraregionali.

Per la gestione del vetro CER 150107 proveniente dalla raccolta monomateriale si è registrata una stabilizzazione dei quantitativi conferiti.

Con riferimento a tutto il polo impiantistico si rileva che nel 2024 è stato registrato un incremento di rifiuti gestiti pari a circa il 4,5% rispetto all'annualità precedente.

AREA 6

L'AREA 6 del Polo impiantistico di Ponte Rio prevede il deposito temporaneo e messa in riserva di rifiuti speciali pericolosi e speciali non pericolosi, raggruppamento tramite triturazione di rifiuti speciali pericolosi e speciali non pericolosi, miscelazione di rifiuti liquidi speciali pericolosi e speciali non pericolosi.

Tale area è gestita con autorizzazione autonoma.

L'attività dell'impianto di deposito preliminare e stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi è stato autorizzato dalla Regione Umbria con DD 3935 del 12.04.2023. La nuova autorizzazione è stata rilasciata a seguito di Riesame con modifiche e con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art 29-octies del D.lgs 152/2006.

La durata dell'autorizzazione è 12 anni grazie alla certificazione ISO 14001, pertanto la scadenza è prevista per il 12.04.2035.

Nella tabella seguente si riportano i quantitativi di rifiuti conferiti presso l'area 6 dell'impianto di Ponte Rio (valori espressi in chilogrammi).

RIFIUTI IN INGRESSO PONTE RIO - AREA 6

Rifiuti	Anno 2019 Gestione AP Srl	Anno 2019 Gestione GESENU	Anno 2020 Gestione GESENU	Anno 2021 Gestione GESENU	Anno 2022 Gestione GESENU	Anno 2023 Gestione GESENU	Anno 2024 Gestione GESENU

Pericolosi D15	398.122,56	340.735,35	437.332,5	514.266,23	303.378,4	246.808,8	286.564,6
Non Pericolosi D15	66.777,08	18.429,60	69.797,0	82.242,32	127.491,4	120.743,6	113.508,0
Pericolosi R13	58.221,63	65.260,20	128.952,5	123.115,89	214.815,3	328.616,5	351.394,0
Non Pericolosi R13	108.147,50	249.100,30	153.430,4	193.476,2	200.619,5	209.648,5	197.383,0
Totale (Kg)	631.268,77	673.525,45	789.512,4	913.100,64	846.304,6	905.817,4	948.849,6

POLO IMPIANTISTICO DI PIETRAMELINA

L'AIA per la gestione degli impianti del polo Pietramelina, rilasciata dalla Regione Umbria nel 2008 era scaduta a giugno 2014; la gestione era pertanto proseguita, ai sensi dell'art. 29 octies del D.Lgs 152/2006 parte II, essendo stata regolarmente presentata da Gesenu, entro i tempi di legge, la domanda di rinnovo. In data 21/06/2019 era stata inoltre presentata istanza per l'avvio del procedimento di PAUR (Provvedimento autorizzatorio Unico Regionale) relativamente ai lavori di sistemazione e copertura definitiva della discarica.

A conclusione dell'iter autorizzativo la Regione ha emesso il PAUR con D.D. n. 4100 del 17/04/2023 per i "Lavori di chiusura definitiva della discarica di Pietramelina, nel Comune di Perugia (PG), con aggiornamento del layout impiantistico anche in ottemperanza alla D.D. n. 6222 del 15/06/2018", nel rispetto dei titoli abilitativi allegati.

Con l'atto suddetto viene sostanzialmente separata e distinta l'Autorizzazione Integrata Ambientale della discarica da quella dell'impianto di biostabilizzazione (D.D. 827 del 28/01/2021).

DISCARICA

I conferimenti presso la discarica di Pietramelina sono cessati ad agosto 2013 e pertanto, anche nel 2024, non è stata svolta alcuna attività di conferimento e smaltimento.

Dal punto di vista normativo la discarica si trova ancora nella fase di gestione operativa, cosiddetta "pre-chiusura" propedeutica alla realizzazione del *capping* finale e alla successiva fase post-operativa così come definiti ed autorizzati dal PAUR D.D. 4100 del 17/04/2023.

Piano di Monitoraggio e Controllo

L'aggiornamento del Piano di Monitoraggio e Controllo è avvenuto con D.D. 3381/2024 del 27/03/2024.

Gesenu ha mantenuto una consulenza con l'Università La Sapienza di Roma per approfondimenti scientifici sulle attività di monitoraggio delle acque di ruscellamento superficiale e di quelle derivate dai drenaggi sul corpo arginale.

Gestione del percolato

Nel corso del 2024 l'attività più rilevante della gestione della discarica, oltre a quella di manutenzione e di gestione del biogas, è rappresentata dalla gestione del percolato.

Con D.D. 3381 del 27/03/2024 la Regione Umbria ha approvato, oltre alla modifica del PMC come sopra detto, una modifica non sostanziale AIA per la messa in esercizio dell'impianto di trattamento del percolato IP1 in maniera integrata all'impianto IP2 già in attività. Sono stati quindi eseguiti lavori di adeguamento degli impianti per soddisfare le specifiche nuove prescrizioni e con certificato di regolare esecuzione in data 01/10/2024 è stata avviata la gestione integrata dei due impianti.

La quantità complessiva di percolato prodotto dalla discarica nel 2024 è stata pari a 41.752 mc, con un leggero incremento (+ 2,5 %) rispetto al 2023, ma sostanzialmente in linea con gli altri anni precedenti.

Nel 2024 circa il 79 % del percolato prodotto dalla discarica è stato trattato direttamente in sito presso gli impianti ad osmosi inversa, mentre la quota rimanente è stata gestita come smaltimento di rifiuto liquido EER 190703 presso impianti terzi autorizzati (tutti ubicati fuori regione).

Anche nel 2024 tutto il concentrato prodotto dal trattamento di osmosi inversa del percolato (11.229 mc) è stato smaltito presso impianti terzi autorizzati.

IMPIANTO DI BIOSTABILIZZAZIONE

I lavori di adeguamento alle BAT dell'impianto di Pietramelina per la biostabilizzazione della FORSU si sono svolti nel corso del 2021 ed il collaudo tecnico amministrativo è stato rilasciato il 07/03/2022 successivamente alla messa in esercizio avvenuta in data 08/01/2022.

La messa a regime dell'impianto è avvenuta in data 18/05/2022, a seguito della conclusione dell'iter di omologa del rifiuto biostabilizzato presso la discarica di Borgogiglione gestita dal gestore TSA S.p.a.

Nel 2024 l'impianto di biostabilizzazione di Pietramelina ha trattato complessivamente 26.592 t di EER 191212 (FORSU) proveniente dall'impianto TM di Ponte Rio, con un incremento di circa il 20% rispetto ai rifiuti trattati nell'anno 2023 (22.301 t); la quantità di EER 190503 (FOS) risultante dal processo di stabilizzazione aerobica è stata pari a 16.909 t, smaltita presso la discarica di Borgogiglione, con perdite di processo medie pari a circa il 36%.

IMPIANTI DI PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA

Impianti di recupero biogas da discarica

Presso il complesso impiantistico di Pietramelina, sono installate due sezioni d'impianto per il recupero energetico del biogas prodotto dalla discarica denominate Pietramelina 1 e Pietramelina 3 (la sezione Pietramelina 2, in attività tra il 2004 e il 2011, era stata smantellata).

L'energia prodotta da Pietramelina 1 viene in parte consumata dagli impianti presenti nel sito ed in parte ceduta alla rete di distribuzione, mentre quella prodotta da Pietramelina 3 viene totalmente ceduta alla rete in regime di tariffa omnicomprendiva. Le condizioni per la cessione di energia sono regolate da distinte convenzioni stipulate con GSE – Gestore dei Servizi Energetici SpA.

Nel corso degli ultimi anni si è registrato un naturale e progressivo calo della produzione di biogas da parte della discarica con conseguente ricaduta sulla produzione di energia.

Dall'anno 2022 la ridotta disponibilità di biogas non ha più consentito di mantenere in marcia l'impianto Pietramelina 3, nonostante le sistematiche attività di manutenzione e regolazione della rete di captazione.

L'energia prodotta è stata prevalentemente assorbita dai consumi interni del polo di Pietramelina (nel 2024 la produzione da biogas ha coperto circa il 28 % del consumo totale di energia del polo di Pietramelina).

Impianto fotovoltaico

Sulla copertura dell'impianto di biostabilizzazione è installato un impianto fotovoltaico, in attività dal 2008, con una potenza di 145 kWp.

Nel corso del 2024 la produzione è stata di 68,130 MWh ed ha consentito di coprire circa il 3 % del consumo totale di energia elettrica del sito (2.627.899 kWh).

DISCARICA DI BORGO GIGLIONE

Di seguito si riassumono in maniera sintetica gli atti di maggiore rilevanza sia dal punto di vista autorizzativo sia gestionale legati all'impianto di smaltimento Discarica di Borgo Giglione:

1. bacino **Borgo 1** - 600.000 mc: completato, in fase di realizzazione capping definitivo;
2. bacino **Borgo 2** - 930.000 mc: al 31/12/2024 la capacità residua dell'impianto è terminata in data 18/11/2024;
3. bacino **Borgo 3** - 605.000 mc: inizio coltivazione in data 18/11/2024 come da nota TSA prot. 25509 del 15/11/2024. Alla data del 31/12/2024 vi sono 543.754 mc disponibili.

COLTIVAZIONE DISCARICA BORGO GIGLIONE (SMALTIMENTO D1)

La coltivazione della discarica di Borgo Giglione nel 2024 è stata caratterizzata dall'avvio in data 18/11/2024 delle volumetrie afferenti al nuovo bacino di coltivazione denominato Borgo 3 reso disponibile dal completamento dei lavori di cui al "*Progetto per l'ottimizzazione e la razionale utilizzazione dei volumi*

all'interno della discarica di Borgo Giglione". Per tutto il periodo precedente si è provveduto al completamento delle volumetrie disponibili afferenti al bacino "Borgo 2".

PRINCIPALI MODIFICHE IMPIANTISTICHE REALIZZATE NEL CORSO DEL 2024

Adeguamento dell'impianto alla nuova A.I.A-D.D. 6018/23

Per quanto concerne l'impianto di Borgo Giglione, in termini di modifiche impiantistiche, il 2024 è stato caratterizzato principalmente dalla realizzazione del nuovo bacino di smaltimento (Borgo 3) e relative opere complementari in linea con quanto prescritto dall' A.I.A. di cui alla D.D. n.6018/23.

ATTIVITÀ DI SMALTIMENTO NELL'ESERCIZIO 01 GENNAIO AL 31 DICEMBRE 2024

La Discarica di Borgo Giglione ha ricevuto nel 2024 un quantitativo di rifiuti totale pari a 58.424,56 tonnellate, di cui si riporta specifica indicazione dei flussi per codice E.E.R. e quantità, nella tabella che segue.

EER	Tipologia di rifiuto	Quantità (ton)				
		2020	2021	2022	2023	2024
191212	Sovvalli da selezione RSU	22.088,27	37.729,54	31.186,10	29.652,31	31.729,05
191212	Sovvalli da selezione multimateriale	1.559,44	730,88			
191212	Sovvalli da selezione PLASMIX		231,02			
191212	Ingombranti	3.697,94	4.800,76			
191212	AURI Subambito N.3			6.973,38	4.497,24	997,52
200301	Rifiuti urbani provenienti da abitazioni di pazienti positivi al SARS-Cov-2	137,209	268,19	197,44		
Rifiuti speciali						
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	2.758,72	6.930,30	8.604,00	7.892,24	8880,47
160304	Rifiuti inorganici diversi da quelli di cui alla voce 160303	157,36	742,70	880,70	72,24	
160306	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05			118,32		
190501	Parte di rifiuti urbani e simili non destinata al compost	1.851,34	3.243,28	1.418,88		
190503	Compost fuori specifica			9.053,51	14351,5	16.817,52
160799	Fanghi da pulizia vasche percolato		1,5			
TOTALE		32.250,28	54.678,17	58.432,33	56.465,53	58.424,56

TRATTAMENTO E SMALTIMENTO PERCOLATO

La quantità di percolato prodotta nell'anno 2024 dalla discarica di Borgo Giglione è stata pari a **10.474** ton. Come si evince dalla tabella riportata di seguito, viene confermato ulteriormente il percorso di miglioramento degli ultimi anni, caratterizzato da un'importante riduzione della produzione di percolato, dovuto

principalmente all'efficientamento della gestione del banco di scarico ed alla prosecuzione puntuale della impermeabilizzazione della copertura provvisoria dei rifiuti abbancati con teli in HDPE.

Tutto il percolato prodotto è stato portato presso impianti autorizzati fuori sito essendo stata interrotta da marzo 2016 l'attività dell'impianto di trattamento del percolato.

Si riporta di seguito il quantitativo mensile di percolato trasportato fuori sito nel corso del quinquennio 2019-2024 e la relativa piovosità annua registrata presso la centralina meteorologica situata in impianto. I dati dimostrano l'efficacia del continuo lavoro di ottimizzazione e manutenzione del sistema di estrazione a garanzia della sicurezza ambientale.

Mese	Percolato smaltito fuori sito (ton)					2024
	2019	2020	2021	2022	2023	
Gennaio	1.755	1.807	2.707	1.128	1.546	1.163,42
Febbraio	1.779	1.068	2.488	979	998	972,44
Marzo	862	1.924	1.329	902	1.284	1.231,18
Aprile	1.575	1.127	1.002	1.129	776	996,26
Maggio	2.265	1.362	1.743	1.022	1.056	924,86
Giugno	1.803	2.316	750	832	827	299,78
Luglio	1.256	1.049	753	622	1.293	1.322,56
Agosto	1.686	1.052	722	922	794	411,76
Settembre	1.430	2.103	555	848	905	902,64
Ottobre	1.176	2.908	946	1.102	857	1.198,36
Novembre	2.965	1.494	1.084	1.276	855	207,52
Dicembre	2.828	2.353	911	1.520	956	842,84
TOTALE	21.380	20.565	14.989	12.282	12.146	10.474
Piovosità annua (mm)	1.240	1.334	946	1.043	1.151	1.082

ENERGIA ELETTRICA

Per quanto riguarda l'impianto di valorizzazione energetica del biogas captato dal corpo dei rifiuti, l'anno 2024 è stato caratterizzato da varie interruzioni del funzionamento dell'impianto a causa di guasti e manutenzioni straordinarie dimostrando la necessità di valutare un revamping dello stesso. A tal proposito è stata predisposta una bozza di progettazione.

Investimenti

Sono in corso investimenti per la realizzazione di un impianto di trattamento e recupero di rifiuti urbani da prodotti assorbenti per la persona (PAP) in Ponte Rio, nell'ambito del Pnrr, Misura M2 C1.1.1.1.1 – Linea di intervento C. Nel corso del 2024 si sono realizzati costi relativi ad incarichi tecnici per la redazione progettuale necessaria all'ottenimento delle varie autorizzazioni per la realizzazione dell'impianto suddetto.

Tali costi sono attualmente iscritti tra le immobilizzazioni immateriali in corso, trattandosi di lavori su beni di proprietà di terzi (Comune di Perugia).

Attività di ricerca e sviluppo

Nell'esercizio 2024, come negli esercizi precedenti, non sono stati sostenuti costi per la ricerca e sviluppo.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Come previsto dall'art. 2428 del codice civile, di seguito si procede alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui Gest S.r.l. è esposta.

Rischi di mercato

Si intendono compresi all'interno di questa tipologia quei rischi che sono legati alle variazioni dei prezzi di mercato, sia finanziari che fisici, ai quali Gest risulta esposta, tra cui si analizzano in particolare:

- rischio energetico:
inteso come rischio derivante dalle oscillazioni dei prezzi delle commodities e dei tassi di cambio connessi all'attività in commodities. Gest non risulta esposta a tale tipologia di rischio in quanto non opera nel settore della produzione di energia, in cui vengono largamente utilizzate materie prime i cui prezzi sono sottoposti alle oscillazioni di mercato. Si evidenzia peraltro che i contratti di appalto assegnati alla Società prevedono dei meccanismi di adeguamento del prezzo del servizio.
- rischio di tasso di interesse:
la Società risulta esposta al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse in relazione ai mutui contratti nel corso del 2020 e 2021 con la Banca Unicredit. Tali finanziamenti, la cui scadenza originaria era fissata per il 31/12/2024, sono stati rinegoziati sino al 31/12/2027, coincidente con il termine della proroga della concessione per il servizio svolto per i comuni dell'ex Ati 2 di PG. Tuttavia, considerata una aspettativa decrescente della dinamica dei tassi, in linea con le previsioni della BCE, non si è ritenuto opportuno sottoscrivere un nuovo contratto derivato di copertura presumendo che il rischio legato alla fluttuazione dei tassi possa essere ragionevolmente limitato.

Rischi di liquidità

Il rischio liquidità è relativo all'eventualità che le risorse finanziarie di cui dispone l'azienda non siano sufficienti a far fronte alle obbligazioni commerciali e finanziarie nei termini e alle scadenze definite.

In considerazione del fatto che l'operatività di Gest S.r.l. è molto limitata, in quanto la gestione del servizio è demandata ai singoli soci nei rispettivi sub-ambiti di competenza, il fabbisogno finanziario della società è piuttosto limitato. La copertura dei costi di esercizio è garantita attraverso il riversamento da parte dei soci di una quota pari all'1% dei corrispettivi relativi allo svolgimento del servizio.

Come dettagliato in Nota Integrativa, il ricorso all'indebitamento bancario si è reso necessario per il finanziamento dell'acquisto di alcuni cespiti dal socio Gesenu e per i lavori effettuati sugli impianti di Ponte Rio (BAT) e Pietramelina (riconversione a biostabilizzazione dell'impianto di compostaggio). Come specificato nell'accordo integrativo tra i componenti del R.T.I. titolare del servizio di gestione integrata dei rifiuti nell'ex ATI 2 della Regione Umbria e Gest, gli oneri finanziari sostenuti di anno in anno da Gest derivanti dai finanziamenti contratti con Unicredit sono posti a carico di Gesenu mediante apposite fatturazioni. Inoltre, in base a quanto previsto dallo stesso accordo, il riaddebito al socio Gesenu degli oneri relativi agli ammortamenti maturati sui cespiti e sui diritti affidati in gestione al socio garantirà la provvista necessaria per il rimborso delle quote di ammortamento del debito.

Rischi di credito

Il rischio di credito di Gest S.r.l. è essenzialmente connesso all'ammontare dei crediti commerciali esposti in bilancio al netto dei rischi di inesigibilità, per i quali si possono verificare potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

Gest S.r.l. ha una esposizione creditizia concentrata verso gli enti pubblici, in quanto il committente dei servizi di igiene urbana è l'AURI dell'Umbria ex ATI n. 2 - Perugia. Come previsto dalla convenzione, i singoli soci gestiscono gli incassi dagli enti di propria competenza sulla base di uno specifico contratto di mandato e, secondo la attuale prassi operativa, trattengono le somme relative al proprio corrispettivo per il servizio svolto versando l'1% a Gest S.r.l. al fine di finanziare la gestione corrente della società. Si evidenzia che la Società, sulla base delle segnalazioni inviate dai singoli soci, che mantengono il rapporto gestionale con i comuni, provvede a sollecitare il pagamento da parte degli enti che presentano esposizioni scadute e, ove richiesto, provvede a fatturare gli eventuali interessi di mora previsti contrattualmente. Si evidenzia che l'ammontare degli interessi di mora eventualmente fatturati, in applicazione delle logiche che regolano i

rapporti tra i soci, dovranno essere trasferiti al singolo socio responsabile del servizio presso il Comune inadempiente.

Si rileva infine che, in base a quanto previsto dagli accordi contrattuali, i singoli soci, ognuno per i comuni di propria competenza, risultano responsabili in caso di eventuali inadempimenti nella gestione dei servizi. Infatti, l'Accordo integrativo siglato tra i soci in data 22/06/2013 ha specificato che "... ogni ritardo nei pagamenti, ogni inadempimento nonché ogni eventuale insolvenza di singoli Enti affidanti rimarranno ad esclusivo carico del componente dell'ATI, nel cui territorio di competenza, assegnatogli ai sensi dell'art. 2 della Convenzione di Servizio, hanno sede gli Enti affidanti inadempienti, senza poter vantare a riguardo alcuna pretesa e/o diritto nei confronti della Gest a nessun titolo e senza limiti di tempo. Di conseguenza, ciascun componente dell'ATI ha facoltà di decidere in autonomia, nei territori di competenza, le modalità di gestione dei crediti derivanti dai servizi prestati, con obbligo di informativa nei confronti di Gest".

Rischi legati all'ambiente esterno e Rischio normativo e regolamentare

Tra i fattori di rischio nella gestione dell'attività, rileva l'evoluzione, costante e non sempre prevedibile, del contesto normativo e regolamentare di riferimento per il settore ambientale.

L'amministratore monitora costantemente l'evoluzione della normativa di settore ed in presenza di aggiornamenti coinvolge tempestivamente i Soci Gestori nella valutazione delle azioni e delle iniziative da mettere in campo, ove necessario, per apportare gli adeguamenti richiesti ed opportuni.

Si informa che la società ha stipulato una polizza fidejussoria, come richiesto dalla legge, con una primaria compagnia di assicurazione italiana a garanzia della buona esecuzione dei servizi.

Strumenti finanziari.

Per quanto riguarda gli strumenti finanziari derivati, non ce ne sono in essere al 31/12/24. Si rimanda a quanto descritto in Nota Integrativa nel paragrafo dei debiti per maggiori informazioni sulle movimentazioni intervenute.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per quanto riguarda i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio si rimanda a quanto scritto nell'apposito paragrafo in nota integrativa.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso del 2024 e dei primi mesi del 2025 l'attività è proseguita e prosegue senza alcuna criticità e senza la necessità di rilevare elementi significativi da riportare nel presente documento.

Continuità aziendale

La società ha valutato tutti gli elementi a supporto del requisito della continuità aziendale giungendo alla conclusione che vi sono i presupposti per la stessa. A riguardo si rimanda all'apposito paragrafo presente in nota integrativa che illustra le considerazioni dell'amministratore unico a sostegno della decisione di adottare il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024.

Rapporti con i soci

Tutti i Soci hanno partecipato alla messa a punto dei programmi connessi ai servizi e alla tenuta dei relativi rapporti con l'ex ATI 2.

GESENU S.p.A. e TSA S.p.A. hanno collaborato sul fronte impiantistico per le progettazioni relative agli aggiornamenti degli impianti ed alla gestione degli stessi.

GESENU S.P.A. ha messo a disposizione le proprie strutture per le attività di amministrazione, segreteria e domiciliazioni.

Per il dettaglio dei rapporti economici e patrimoniali con le parti correlate si rimanda a quanto esposto nella Nota Integrativa.

Numero e valore nominale delle azioni proprie, delle azioni o quote di società controllanti possedute

dalla società

La società non possiede, né direttamente né per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie o azioni della società controllante.

Numero e valore nominale delle azioni proprie, delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio, la società non ha acquistato né ceduto azioni proprie o azioni della società controllante né direttamente né per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Adeguato assetto organizzativo, contabile, amministrativo (d.lgs. n. 14/2019)

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale**Personale**

La Società è titolare della concessione, ma opera per il tramite dei soci (gestori operativi), quindi, ha un solo dipendente (settore impiegatizio) per il quale non si sono manifestati eventi critici tali da riportarne informazioni nel presente documento.

Ambiente:

Si rappresenta che GEST S.r.l. non svolge alcuna attività operativa, tutte le attività operative, ed in particolare la gestione degli impianti, sono demandate ai Soci operativi. Pertanto, l'attività di GEST S.r.l. non incide direttamente su aspetti ambientali e non sono state inflitte sanzioni o pene per reati o danni ambientali.

Sedi secondarie ed unità locali della società.

La Società non ha sedi secondarie né unità locali.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497 bis del c.c. si dichiara che la società non è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento in quanto le attività operative fanno capo ai singoli soci che le organizzano nell'ambito della propria autonomia gestionale sulla base di quanto previsto dalla convenzione.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di destinare il risultato d'esercizio così come segue:

Risultato d'esercizio al 31/12/2024	21.721
a Riserva Straordinaria	21.721

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Amministratore Unico
Domenico Antognelli